

In questo numero

# «Occorre un esercito di innamorati»

*Il sinodo sulla famiglia, il convegno ecclesiale nazionale di Firenze, i viaggi pastorali del Santo Padre, l'apertura dell'anno della misericordia: non mancano gli eventi di grazia, in questo nostro mondo ferito e in apparenza sempre più prigioniero della «morsa soffocante degli umanesimi capovolti» (M. Tarquinio). «Gesù è il nostro umanesimo», ha ripetuto il Papa a Firenze. Da quel primo «Adamo, dove sei?» (Gen 3,9) risuonato nella storia, Dio continua a chiamare l'uomo, a cercarlo. Nel disegno del Padre, l'incontro tra divino e umano realizzato pienamente in Cristo, è «il punto d'arrivo della storia umana. [...] È la beatitudine dell'incontro tra la nostra debolezza e la sua grandezza, tra la nostra piccolezza e la sua misericordia che colmerà ogni nostro limite» (S. Messa allo stadio comunale "Artemio Franchi", Firenze, 10 novembre).*

*I consacrati sono coloro che hanno ascoltato la voce del Padre e l'hanno presa sul serio; in seno al grande popolo di Dio, vivono con radicalità la vocazione battesimale, punto di riferimento per tutti. La loro discreta presenza offre agli altri «la possibilità di cogliere, al di là delle cose, il roseto ardente che cova sotto la cenere del mondo, la grazia e l'energia divina che sostiene e abbraccia tutto» (M. Rupnik). M. DIANA PAPA, a conclusione dell'anno a loro dedicato, riflette a partire dalla lettera del Santo Padre ai consacrati. P. GERMANO MARANI e sr. MARIA MANUELA CAVRINI ci parlano dell'amore di misericordia e ci traghettano così dall'anno dei consacrati sulle sponde del nuovo anno della misericordia.*

*Ci accompagnerà una nuova rubrica, «Il volto della misericordia», a cura di don SANDRO CAROTTA. In questo primo numero si sofferma sulla parabola del padre prodigo di amore di Luca 15. Completano il numero la conclusione dello studio di p. JOHANNES SCHNEIDER sulle reliquie di santa Chiara e un'interessante "scoperta" di p. GIOVANNI BOCCALI, cui si uniscono le SORELLE DI IGLESIAS con alcune notizie sulla loro comunità.*

*La misericordia «è la via che unisce Dio e l'uomo», afferma papa Francesco nella bolla di indizione del giubileo. In questa «terza guerra mondiale a pezzi», di fronte ad atti che sono una «bestemmia» e che di umano non hanno più nulla, l'unica risposta sono gli abissi scomodi e sconfinati della misericordia. Alle «masnade del Nulla», a «un esercito irregolare che sembra essere perversamente innamorato del Nulla», ha scritto il poeta e saggista Davide Rondoni su Avvenire, «si può opporre solo un esercito pacifico innamorato di qualcosa e qualcuno che vale più del Nulla. [...] Occorre un esercito di innamorati». Allora ogni interesse di Dio sarà cosa che ci riguarda personalmente (cf. «Lo sguardo») e la nostra Europa debole e smarrita tornerà alla fede in un Dio vivo, personale e misericordioso.*

*m.m.c.*